

Trieste capitale della ricerca piace alla Cina e agli Stati Uniti

di Paolo Budinich

Lo scorso 27-30 ottobre si è tenuto a Dubai negli emirati Arabi un convegno «sulla scienza e la tecnologia per il Terzo mondo» organizzato dal Gruppo dei 77 o G. 77, che alle Nazioni Unite rappresenta 134 delegazioni su un totale di circa 200. È stato un convegno d'alto livello al quale hanno partecipato più di 70 delegazioni e più di 150 scienziati del Terzo Mondo.

Scopo del Convegno era quello di discutere, in presenza di molte autorità amministrative e politiche del Terzo Mondo (ministri, presidenti di consigli delle ricerche, ecc.) il ruolo decisivo che la scienza e la tecnologia possono avere nel favorire lo sviluppo non solo culturale ma anche sociale ed economico di quei paesi e contribuire così a diminuire l'enorme disparità di condizioni di vita e di benessere che divide il Nord dal Sud del pianeta e che - mentre sempre più anacronistico in un mondo globalizzato - è spesso fonte di crisi e disastri sia nel Sud che nel Nord. Si è parlato anche di urgenti problemi specifici come quello delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione (Ict), quello della carenza dei rifornimenti idrici e quello del ruolo della genetica nella sanità e nell'agricoltura.

Dal convegno è emersa la necessità e l'urgenza di aiutare le comunità scientifiche del Sud ad affrontare le difficoltà in cui si trovano a operare dovute all'isolamento, alla fuga dei cervelli e alla scarsa considerazione da parte delle autorità locali e conseguenti scarsissimi mezzi di cui dispongono.

● Segue a pagina 10

Scienza e Terzo mondo Trieste capitale della ricerca piace alla Cina e agli Stati Uniti

A questo proposito è stato rilevato che nel mondo c'è un unico luogo dove c'è stata un'azione concreta, e continua d'aiuto alla scienza nel

Terzo Mondo e questo è Trieste dove nel 1964 è stato creato il Centro Internazionale di Fisica Teorica dal quale poi è nato il Sistema Trieste con vari altri istituti che operano per il Terzo Mondo, come l'Accademia delle Scienze del Terzo Mondo (Twas), che poi ha ospitato l'InterAcademy Panel (Iap), il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (Icgeb), il Centro internazionale per la Scienza e la Tecnologia (Ics) e altri. Il Sistema Trieste era presente nel Dubai con rappresentanti dell'Icgp, della Sissa, dell'Ics, dell'Icgeb e della Twas di cui era presente, oltre al direttore M. Hassan anche il presidente C. N. Rao.

Alla fine della conferenza è stata adottata all'unanimità una risoluzione di portata storica che verrà citata in avvenire come la «Dubai Declaration» nella quale l'opera del Sistema Trieste viene esplicitamente citata con la raccomandazione che venga sostenuta in avvenire dal G77.

La Twas, il cui prestigio nel mondo è in rapida crescita, sta già pensando all'organizzazione della sua assemblea annuale del prossimo ottobre in occasione del ventesimo anniversario della sua nascita. Pechino ha offerto di ospitarla e il Presidente della Repubblica cinese, che se ne occupa in prima persona, ha già espresso l'intenzione di dare grande rilevanza all'avvenimento e, tra l'altro, di invitare in quell'occasione a Pechino il sindaco di Trieste per ringraziarlo di quanto il Sistema Trieste ha fatto e sta facendo per il Terzo Mondo.

Nel Dubai c'è stata anche una mostra multimediale sul Sistema Trieste allestita dal Laboratorio dell'Immaginario Scientifico (con grande sforzo di mezzi e di persone), che ha riscosso grande interesse da parte dei tanti partecipanti, molti dei quali provenivano da Nuova Delhi, dove la Twas aveva tenuto la sua assemblea annuale. La Twas ha auspicato che la

mostra del Lis sul Sistema Trieste, opportunamente ampliata, venga presentata anche a Pechino. Potrà essere un'occasione straordinaria per incre-

mentare le interazioni e gli scambi, e non solo quelli scientifici, con quel Paese ora rapidamente emergente. Sarà anche un'occasione per Trieste e per l'Italia di cogliere i frutti di quasi quarant'anni di intenso lavoro che, ora, specialmente dopo l'11 settembre, viene sempre più riconosciuto come un unico e indispensabile servizio reso al mondo, da continuare e amplificare urgentemente. Testimonianze di questo riconoscimento arrivano continuamente non solo dalle Nazioni Unite, dalla Banca Mondiale e dal Terzo Mondo ma anche dall'Unione Europea (Ue) e dagli Stati Uniti dove l'Accademia delle Scienze (Usnas), vicina alla Casa Bianca, sta proponendo a Trieste (a proprie spese) importanti iniziative. Trieste ha oggi un'occasione unica di rilancio che potrebbe, se opportunamente colta, conferire alla città e al nostro Paese la possibilità di rendere in avvenire un servizio d'alto prestigio sotto l'egida dell'Onu, con il concorso sia dell'Ue che degli Stati Uniti. Ed è facile prevedere che questa volta i finanziamenti potrebbero arrivare più che dall'Italia, soprattutto da fuori, come già ora, in questa fase solo preliminare, i provvedimenti concreti dell'Usnas e della Banca Mondiale (12 milioni di dollari) lo stanno dimostrando. Auguriamoci, per il bene di tutti, che anche quest'occasione non vada perduta.

Paolo Budinich